

PARROCCHIA

Caritas Parrocchiale San Macario – Cascina Elisa

Raccolta Alimenti Questa settimana chiediamo:

Caffè, Brioches, Tonno, Verdure in scatola (piselli, fagioli, fagiolini, ecc...), Pasta, Olio d'oliva.

Domenica 15 Settembre

Saluto a Don Quirino

Ore 10.30 Samarate – Chiesa Ss Trinità – S. Messa Solenne
(Cascina Elisa la S. Messa delle 10.00 sarà anticipata alle 09.00
San Macario la S. Messa delle 10.30 sarà sospesa
la S. Messa delle 18.00 verrà celebrata in chiesa
Parrocchiale per tutta la Comunità Pastorale)

Ore 12.30 Samarate – Pranzo su prenotazione
(Aperitivo – Risotto con salsiccia – Arista al forno con patate
Dolce – acqua/vino/caffè)
COSTO: 15 euro – dai 6 ai 13 anni 10 euro – gratis sino a 6 anni
ISCRIZIONI: entro Mercoledì 11 settembre presso le Sacrestie
oppure 3398856613 (sms/whatsapp)

Domenica 13 Ottobre

Accoglieremo Don Nicola

Ore 18.00 Samarate – Chiesa Ss. Trinità
Ingresso del nuovo Parroco della Comunità Pastorale

Per Don Agostino

in tutta la Comunità Pastorale sono stati raccolti 3.080.= euro
Ringraziamo per la generosità dimostrata

In questi giorni verrà distribuito il Periodico della Comunità Pastorale la “La Speranza”
con i programmi della Festa Patronale di Verghera e la Sagra del Crocifisso di Samarate



Azione Cattolica San Macario

5 ottobre - Pellegrinaggio al Santuario di Oropa

Costo 50 euro - Iscrizioni entro il 15 Settembre
Marisa 0331235738 – Sandra 3474701802



Comunità Pastorale MARIA MADRE DELLA
SPERANZA

Parrocchia Santi Pietro e Paolo

CASCINA ELISA

Calendario Settimanale

**CHE PRECEDE IL MARTIRIO DI S.
GIOVANNI BATTISTA, IL PRECURSORE**

Diurna Laus 1[^]sett.

LUNEDÌ 26

Feria

Ore 08.00 S. MESSA
Anime più dimenticate del purgatorio

MARTEDÌ 27

S. Monica

Ore 20.30 S. MESSA
Def.ti Vincenzina Fucà ;
Pasquale Tognetto.

MERCOLEDÌ 28

S. Agostino

Ore 08.00 S. MESSA
Def.ti Don Paolo, Don Celestino,
Don GianMario

GIOVEDÌ 29

*Martirio di S. Giovanni, il
precursore*

Ore 08.00 S MESSA
Def.ti Paolo, Anna, Adele.

VENERDÌ 30

B. Alfredo Ildefonso Schuster

Ore 08.00 S.MESSA

SABATO 31

Sabato

Ore 20.30 S. MESSA

DOMENICA 1

I DOPO

**IL MARTIRIO DI
S.GIOVANNI BATT.
IL PRECURSORE**

Ore 10.00 S.MESSA
Per la comunità (Pro populo)



UN VERO PRETE

di Madeleine Delbrel

L'assenza di un vero prete è, in una vita, una miseria senza nome.

Il più gran regalo che si possa fare, la più grande carità che si possa arrecare è un prete che sia un vero prete.

Egli è l'approssimazione più grande che si possa attuare quaggiù della presenza visibile del Cristo.

Nel Cristo c'è una vita umana e una vita divina.

Anche nel prete vogliamo ritrovare una vita veramente umana e una vita veramente divina.

La disgrazia è questa: molti preti sembrano amputati sia dell'una che dell'altra.

1 Un prete uomo

Ci sono dei preti che sembra non abbiano mai avuto una vita d'uomo. Non sanno pesare le difficoltà di un laico di un padre o di una madre di famiglia con il loro peso umano.

Non percepiscono veramente, realmente, dolorosamente che cosa sia una vita di uomo o di donna.

Quando dei laici cristiani incontrano finalmente un prete che li capisce, che entra con il suo cuore d'uomo nella loro vita, e nelle loro difficoltà, non perdono più il ricordo.

2 Il segno di un'altra presenza.

Abbiamo ugualmente bisogno che il prete viva di una vita divina. Il prete, pur vivendo in mezzo a noi, deve rimanere al di fuori.

I segni che attendiamo di questa presenza divina?

La preghiera: ci sono dei preti che non si vedono mai pregare (quello che si chiama pregare!).

La gioia: quanti preti affaccendati, angosciati!

La forza: il prete deve essere colui che tiene. Sensibile, vibrante, mai però demolito.

La libertà: vogliamo il prete libero da ogni formula, liberato da ogni pregiudizio.

Il disinteresse: talvolta ci sentiamo utilizzati da lui; egli dovrebbe, al contrario, aiutarci a portare a compimento la nostra missione.

La discrezione: dev'essere colui che tace (si perde fiducia in chi ci fa troppe confidenze).

La verità: sia colui che dice la verità.

La povertà: è essenziale. Qualcuno che è libero di fronte al denaro: colui che è soggetto come a "una legge di gravità" che lo trascina istintivamente verso i più piccoli, verso i più poveri.

Il senso della Chiesa, infine. Non parli mai con leggerezza della Chiesa, come se fosse uno di fuori. Un figlio è subito giudicato se si permette di giudicare sua madre.

3 La maschera e il volto.

Ma spesso una terza vita invade le prime due e le sommerge. Il prete diventa l'uomo della "vita ecclesiastica" dell'ambiente clericale. Il suo vocabolario, il suo modo di vivere, la sua maniera di chiamare le cose, il suo gusto dei piccoli interessi e delle piccole contese di influenza. Tutto questo gli mette una maschera che ci nasconde dolorosamente il prete che senza dubbio rimane dietro di essa. L'assenza di un vero prete è, in una vita, una miseria senza nome, la sola miseria.

Riflessione di Madeleine Delbrel, mistica, poetessa, assistente sociale francese